**IL TEMPO DI UNA CANZONE**

Maria è una fan sfegatata di Madonna, (la celebre diva del pop), e ogni istante della vita di Maria sembra scandito dalla carriera della cantante: ogni cambio di look, ogni canzone, ogni film, ogni avvenimento della vita privata, tutto della vita di Madonna sembra riempire la vita della nostra protagonista quindicenne, appassionata fino all’inverosimile della celebre icona del pop.

Passano vent’anni.

E solo alla fine capiremo che il tempo che abbiamo trascorso in compagnia della nostra protagonista, che rallegrava le proprie giornate con le canzoni di Madonna, è in realtà il tempo che questa giovane ha trascorso nello stato di coma. Abbiamo fatto un viaggio con lei nella sua mente, in uno stato di semi-coscienza, in una dimensione che è “realtà” ma anche sogno, e non si sa se un giorno la sua coscienza tornerà tra i suoi cari, a quella che “noi” chiamiamo “realtà”.

La voce di Maria, adolescente, rimane ancorata ai ricordi dei suoi primi 15 anni di vita prima dell’incidente, mentre il suo corpo, nei vent’anni di coma, continua a crescere e a diventare un corpo di donna.

Solo alla fine scopriremo il padre di fronte al dilemma di “staccare la spina” o meno, ai macchinari che mantengono in vita sua figlia.

Il progetto registico prevede l’uso di video: è previsto un lavoro di sperimentazione grafica e video, per cui nel video verrà rappresentata la “realtà” esterna, (l’ospedale, i genitori, il mondo che scorre ed i 20 anni che passano nel mondo esterno); mentre in scena sarà rappresentata la vita del mondo interiore di Maria e quello che accade nella sua testa durante gli anni di coma.

Ispirato a fatti realmente accaduti, il testo affronta il tema del “testamento biologico”, ribaltando il punto di vista e sollevando questioni e riflessioni esistenziali con cui lo spettatore inevitabilmente si confronterà.

Il testo è scritto da Flaminia Chizzola, un’emergente drammaturga under 35.

In scena Cecilia Zingaro, attrice e regista andriese.

Lo spettacolo necessita di almeno due tecnici : Cristina Zingaro alla regia e musiche, e il disegno luci è in via di definizione.